

Siped

# La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

*Simonetta Polenghi*

*Ferdinando Cereda*

*Paola Zini*

Sessioni Parallele



  
Pensa  
MULTIMEDIA

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Simonetta Polenghi*

8

## **Comitato scientifico della collana**

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Isabella Loiodice* | Università degli Studi di Foggia  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Maurizio Sibilio* | Università degli Studi di Salerno  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata

## **Comitato di Redazione**

*Lucia Balduzzi*, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

**Collana soggetta a peer review**

# La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di  
*Simonetta Polenghi*  
*Ferdinando Cereda*  
*Paola Zini*

E-book Sessioni Parallele



Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7  
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

- XI **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**  
Introduzione

## Panel 1

### *Pedagogia interculturale*

---

- 3 **Luca Agostinetto**  
*L'intercultura è di frontiera. Stare sullo spazio liminale dell'incontro*
- 10 **Lisa Bugno**  
*Le credenze degli insegnanti sulla diversità culturale: una revisione della letteratura ed alcune riflessioni in chiave pedagogica*
- 19 **Rosita Deluigi**  
*Esplorazioni interculturali nella scuola dell'infanzia: lingue e linguaggi di scoperta e d'incontro*
- 27 **Domenico Francesco Antonio Elia**  
*Rappresentazione dell'alterità cinese in Italia tra stereotipi e interessi etnografici (1872-1971)*
- 38 **Marco Ius**  
*Un "oggetto che dice della mia cultura": una pratica educativa per l'insegnamento di pedagogia interculturale*
- 46 **Zoran Lapov**  
*Prospettive pedagogiche per una relazionalità interculturale a distanza*
- 54 **Alda Manfreda**  
*Inte(g)razione a doppio senso*
- 63 **Fabrizio Pizzi**  
*L'educazione antirazzista, da Martin Luther King Jr. al Black Lives Matter*
- 71 **Giordana Szpunar**  
*Il pensiero riflessivo per una società interculturale*
- 78 **Alessandro Versace**  
*"L'ombra" dello straniero: il "caso" Meursault*
- 84 **Maria Vinciguerra e Fabio Alba**  
*Minori migranti soli e bisogno di riconoscimento: la tutela legale come atto dell'aver cura*

Panel 2  
*Ricerca educativa teorica ed empirica*

---

- 95 **Chiara Maria Bove**  
*Metodo e attitudini nella lezione di J. Dewey*
- 103 **Paolo Sorzio**  
*Sfidare la tranquillità dei paradigmi*
- 111 **Massimiliano Tarozzi**  
*Le evidenze complesse della ricerca educativa*
- 
- 119 **Fabrizio Chello**  
*Superare lo scontro tra paradigmi? Il caso della definizione di un oggetto di ricerca*
- 127 **Alessandro Di Vita**  
*Il peer tutoring online a distanza per lo sviluppo delle competenze strategiche degli studenti universitari*
- 135 **Daniela Maccario**  
*Come studiare le pratiche didattiche? Unità di analisi e funzioni della teoria*
- 143 **Isabella Pescarmona**  
*La posizionalità del ricercatore: scelte metodologiche e questioni etiche in un nido d'infanzia multiculturale*
- 151 **Marianna Traversetti**  
*Strategies for understanding and studying the text (SUST): una risorsa educativa e didattica per l'inclusione degli allievi con DSA*

Panel 3  
*Pedagogia teorica*

---

- 167 **Giuseppe Annacontini, Elena Madrussan, Maura Striano**  
*La responsabilità pedagogica come istanza teoretica, orientamento estetico e funzione di cura*
- 
- 186 **Gilberto Scaramuzzo**  
*Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello: una singolare riflessione sul relazionarsi dell'essere umano con l'altro essere umano*

Panel 4  
*Pedagogia dell'infanzia*

---

- 197 **Andrea Bobbio**  
*Scenari e problemi della pedagogia dell'infanzia oggi*
- 206 **Anna Bondioli**  
*Oltre l'emergenza: prospettive di ricerca e formazione in pedagogia dell'infanzia*
- 214 **Emiliano Macinai**  
*Educare alla pratica dei diritti per contrastare la povertà educativa*
- 
- 221 **Maja Antonietti, Elena Luciano**  
*Un'indagine sui legami educativi a distanza nei servizi per l'infanzia. Tirocini in ricerca nel CdS in Scienze dell'Educazione dell'Università di Parma*
- 229 **Serenella Besio**  
*Il gioco del bambino con disabilità, trasformatore del gioco di tutti*
- 238 **Agnese Infantino**  
*Trasformazioni: nuovi rapporti sociali nei servizi educativi per l'infanzia?*
- 246 **Elena Mignosi**  
*Verso un curriculum 0-6: continuità, discontinuità e prospettive possibili a partire da un percorso di ricerca-azione nella città di Palermo*
- 260 **Nicoletta Rosati**  
*La relazione educativa nei primi anni di vita*
- 269 **Moira Sannipoli**  
*I servizi per la prima infanzia in epoca Covid: "vince chi molla"*

Panel 5  
*Adulti, formazione e lavoro*

---

- 279 **Massimiliano Costa**  
*Robotizzazione e IA: l'agire lavorativo e i sistemi di apprendimento in trasformazione*
- 285 **Fabrizio d'Aniello**  
*Il lavoro che cambia e l'imprescindibilità della dimensione relazionale*
- 293 **Daniela Dato**  
*Uno sguardo sul futuro del lavoro: skills revolution e formazione*
-



- 301 **Giuditta Alessandrini**  
*Lavoro, emergenza pandemica ed equità di genere*
- 309 **Chiara Bellotti**  
*La formazione per lo sviluppo di proficieny nel settore del trasporto aereo*
- 316 **Chiara Biasin**  
*Adulti senza lavoro e vulnerabilità: tra precarietà professionale e potenzialità formativa*
- 324 **Micaela Castiglioni**  
*Stai in gruppo!*
- 333 **Rosa Cera**  
*Occupabilità e lavoro: micro credentials una risorsa per l'educazione degli adulti?*
- 340 **Ferdinando Cereda**  
*L'educazione del professionista dell'esercizio fisico preventivo per la promozione della salute*
- 351 **Paolo Di Rienzo**  
*I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Un dispositivo pedagogico di accompagnamento riflessivo per la valorizzazione dei saperi*
- 359 **Andrea Galimberti**  
*Transizioni professionali e skill mismatch. Spazi di azione pedagogica*
- 367 **Maria Grazia Lombardi**  
*La pedagogia come scienza di confine nella pedagogia del lavoro: il principio di responsabilità*
- 374 **Elena Marescotti**  
*Adulti, educazione, lavoro: un approccio storico-concettuale a partire da A. Mansbridge e dall'avventura della WEA.*
- 382 **Andrea Potestio**  
*Lo smart working come proposta educativa/formativa nelle società complesse*

**Panel 6**  
***Pedagogia della famiglia***

---

- 391 **Pascal Perillo**  
*Le famiglie di fronte alle trasformazioni dei rapporti sociali: vettori e proposte della pedagogia*
- 
- 399 **Francesco Bossio**  
*Educazione e famiglia in Romano Guardini. Le dinamiche formative della persona nell'età adulta*

- 407 **Letizia Caronia**  
*Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra*
- 416 **Giuseppina D'Addelfio**  
*Sulla responsabilità genitoriale: spunti fenomenologici*
- 424 **Elisabetta Madriz**  
*L'educativa domiciliare. Voci e pensieri della professionalità agita*
- 432 **Sara Serbati**  
*Il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa come opportunità di incontro fra le conoscenze delle famiglie e degli operatori. Riflessioni da P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione*

#### Panel 7

#### *Affettività, educazione, emozioni*

---

- 443 **Elisabetta Biffi**  
*Attraversare la paura per imparare a tremare: la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità*
- 451 **Tiziana Iaquina**  
*Senza (più) gioia. Riflessioni sul declino della gioia nella società e nell'educazione*
- 459 **Vito Minoia**  
*Il teatro come educazione all'ascolto e all'alterità in carcere*
- 468 **Rosa Grazia Romano**  
*Riprogettare l'esistenza partendo dal futuro. Un itinerario dal desiderio alla speranza*
- 476 **Enza Sidoti**  
*Emozioni e salute. Prendersi cura di sé attraverso l'educazione emotiva*
- 484 **Stefania Ulivieri Stiozzi**  
*La supervisione alle équipe educative come dispositivo di manutenzione degli affetti e di apprendimento dall'esperienza*
- 492 **Matteo Villanova**  
*Neuro-Pedagogia e bio-Educazione per la tutela emozionale ed affettiva del Consumatore, in infanzia, adolescenza e nella genitorialità*

Panel 8  
*Culture di Genere*

---

- 503 **Giuseppe Burgio**  
*La Pedagogia di Genere e i Masculinity Studies*
- 511 **Anna Grazia Lopez**  
*Intersezionalità e differenze*
- 519 **Gabriella Seveso**  
*Genere e discipline STEM: il ruolo della pedagogia nell'orientare ragazzi e ragazze*
- 
- 526 **Lisa Brambilla**  
*Giovani e modelli educativi: un' esplorazione pedagogica, tra genere e territorio*
- 534 **Rossella Caso**  
*Dalla parte di Tea. Donatella Ziliotto racconta. Itinerari di scrittura al femminile tra gli anni Ottanta e Novanta*
- 542 **Tiziana Chiappelli**  
*Dal genere ai generi: l'erosione della visione omogenea e binaria dal femminismo post-coloniale agli studi queer*
- 549 **Antonia De Vita**  
*Il bullismo femminile: alcuni pattern emergenti*
- 557 **Francesca Dello Preite**  
*Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto*
- 564 **Valentina Guerrini**  
*Donne, estremismi e di radicalizzazione. Tra rischio di vulnerabilità e opportunità di promuovere la coesione sociale tra i giovani*
- 572 **Stefano Maltese**  
*Senza corpo ferire. L'incontro pedagogico con la narrazione delle persone in transizione di genere: tra riconoscimento e inclusione*
- 580 **Maria Rita Mancaniello**  
*Bambini e bambine e adolescenti orfani per femminicidio: un percorso di studio e di ricerca per la formazione dei professionisti dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari*
- 586 **Antonella Poce**  
*Sviluppo di Percorsi interattivi per l'Accessibilità museale e la fruizione del patrimonio culturale*
- 596 **Elena Zizioli**  
*Per una cultura di genere tra le sbarre: prospettive pedagogiche*

Panel 9  
*Religiosità e formazione*

---

- 607 **Michele Caputo**  
*Educazione religiosa e paradigmi pedagogici*
- 615 **Pierpaolo Triani**  
*Religiosità e formazione. Introduzione ai lavori: la responsabilità della pedagogia*
- 
- 618 **Laura Sara Agrati, Viviana Vinci**  
*San Nicola mediatore: tra diritti e desideri*
- 629 **Rita Casadei**  
*Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico*
- 636 **Paola Dal Toso**  
*Linee educative nel De catechizandis rudibus di Sant'Agostino*
- 644 **Carlo Mario Fedeli**  
*Il problema religioso - di nuovo, oggi, per chi vive in Europa, veramente un problema*
- 652 **Silvia Guetta**  
*Educazione, pace e religione: un dibattito attuale*
- 660 **Giorgia Pinelli**  
*L'oggetto artistico nella formazione del docente IRC*
- 668 **Andrea Porcarelli**  
*L'insegnamento della religione in un contesto multiculturale in rapporto al mandato sociale della scuola*
- 676 **Marcello Tempesta**  
*"Nessuno si salva da solo". Esperienza religiosa e sfide globali nella prospettiva educativa di Jorge M. Bergoglio - Papa Francesco*
- 684 **Letterio Todaro**  
*La prima ricezione della pedagogia di Paulo Freire in Italia: incursioni sul terreno del dissenso cattolico nei primi anni Settanta, fra fenomeni di crisi e rinnovamento*

Panel 10  
*Scuola e formazione dei docenti*

---

- 695 **Patrizia Magnoler, Maria Chiara Michelini, Paolina Mulè**  
*Scuola e formazione degli insegnanti. Quali prospettive emergenti?*
- 703 **Maurizio Gentile**  
*Comunicare feedback in classe. Effetti di due strategie video-based di formazione dei docenti*
- 714 **Paola Zini**  
*Relazione scuola-famiglia: quali cambiamenti con la DAD?*

Panel 11  
*Storia della scuola*

---

- 725 **Dario De Salvo**  
*Piste di ricerca di ambito storico educativo in Italia*
- 727 **Maria Cristina Morandini**  
*Nuovi orientamenti e filoni di ricerca nell'ambito della storia dell'educazione e della scuola*
- 735 **Brunella Serpe**  
*La ricerca storico-educativa tra tradizione e nuove prospettive*
- 738 **Paolo Alfieri**  
*Memoria collettiva, cinema e televisione: un nuovo sguardo euristico per la storiografia scolastica in Italia*
- 746 **Paolo Bianchini**  
*La "scuola serale fratel Teodoreto" e la formazione degli operai nella Torino del boom economico*
- 754 **Anna Maria Colaci**  
*Le istituzioni scolastiche e parascolastiche in Terra d'Otranto nei primi anni Venti del Novecento: indagine per il Congresso internazionale di educazione familiare a Madrid*
- 762 **Anna Debè**  
*Vittorio De Seta e le sue immagini di scuola: una rappresentazione mediatica della didattica italiana degli anni Settanta*
- 770 **Stefano Lentini**  
*La relazione sull'andamento scolastico del sacerdote Michele Monteforte,*

- maestro presso la Scuola Popolare del Carcere Correzionale di Modica (A.S. 1878/1879). Tracce di una pedagogia penitenziaria nei primi anni del Regno d'Italia*
- 778 **Elisa Mazzella**  
*La didattica tra antico e nuovo. Metodi di insegnamento a confronto nelle scuole comunali novaresi in età napoleonica*
- 786 **Luca Odini**  
*Il bene comune tra disciplina e libertà. Spunti storico pedagogici da un confronto fra regole monastiche*
- 794 **Stefano Oliviero**  
*Andare a scuola negli anni Ottanta*
- 802 **Luigiaurelio Pomante**  
*Dalla mancata riforma Gonella al fallimento del Piano decennale: le contraddizioni dell'Università italiana degli anni Cinquanta*
- 810 **Evelina Scaglia**  
*La scuola del maestro esploratore Cristoforo Negri: dalle pagine de L'educatore della Svizzera italiana all'archivio didattico di Giuseppe Lombardo Radice*
- 818 **Silvia Annamaria Scandurra**  
*Alfabetizzazione e formazione degli adulti analfabeti: la Scuola gratuita domenicale per adulti di Caltagirone (1877)*
- 826 **Fabio Stizzo**  
*Il progetto dell'UNLA e i corsi di istruzione professionale dell'ANIMI nel Mezzogiorno del secondo dopoguerra*

## Panel 12

### *Educazione comparata: storia e teorie*

---

- 837 **Carla Callegari**  
*L'educazione comparata nel contesto socio-culturale del secondo dopoguerra*
- 845 **Carlo Cappa**  
*La comparazione allo stato gassoso: giustapposizioni, saperi, critica*
- 853 **Furio Pesci**  
*Storia delle idee pedagogiche ed educazione comparata*
- 
- 861 **Dorena Caroli**  
*Sguardi comparativi italiani sulla scuola di Jasnaja Poljana di Lev Tolstoj all'inizio del Novecento*

- 869 **Cristiano Corsini**  
*Indagini educative internazionali: comparazioni o classifiche?*
- 876 **Marco Ferrari**  
*Evoluzione istituzionale dell'educazione in Brasile*
- 884 **Angelo Gaudio**  
*Sguardi transatlantici incrociati sui sistemi educativi 1964*
- 892 **Carla Roverselli**  
*La rivalità tra metodo Agazzi e metodo Montessori nelle vicende di Giuliana Sorge*
- 900 **Filippo Sani**  
*Sul concetto di illusio nel pensiero di Pierre Bourdieu*
- 908 **Alessandro Sanzo**  
*Se l'erba del vicino è più verde... Dino Carina: la comparazione come esercizio di responsabilità scientifica e come presupposto delle scelte di politica scolastica*

Panel 13  
*Letteratura per l'infanzia*

---

- 919 **Milena Bernardi**  
*Brevi riflessioni intorno a autorialità, infanzia, letteratura per l'infanzia*
- 924 **Sabrina Fava**  
*Inseguendo un coniglio bianco dagli occhi rosa*
- 930 **Ilaria Filograsso**  
*Riflessioni sul potenziale trasformativo e politico della letteratura per l'infanzia*
- 
- 938 **Leonardo Acone**  
*"Letture incomparabili". I viaggi di Salgari tra scrittura libera e orizzonti formativi*
- 946 **Andrea Dessardo**  
*Postmoderno e ipermoderno nei romanzi di Donatella Di Pietrantonio*
- 954 **William Grandi**  
*La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori: tracce di una pedagogia della narrazione come espressione di logica, estetica e cambiamento sociale*
- 962 **Juri Meda**  
*C'era una volta al grammofo... Le fiabe sonore della Durium tra tradizione e fantasia (1933-1950)*

- 970 **Martino Negri**  
*Fare la rivoluzione con la bellezza. Fausta Orecchio e la responsabilità di far libri per bambini*
- 978 **Elena Surdi**  
*Sfida il fascismo: la responsabilità sospesa di Emilia Villoresi*
- 988 **Maria Teresa Trisciuzzi**  
*Diari di guerra, diari di pace. Lindgren e Ziliotto, memorie storiche di due autrici della Letteratura per l'infanzia*

Panel 14  
*Pedagogia speciale*

---

- 999 **Pasquale Moliterni, Antonello Mura, Elena Zanfroni**  
*Dentro la pedagogia speciale: verso una riattualizzazione dei processi inclusivi tra disabilità e marginalità*
- 1007 **Gianluca Amatori**  
*“Supererò le correnti gravitazionali...”. Genitorialità invisibili e relazioni di cura nei figli*
- 1015 **Nicole Bianquin**  
*L'inclusione richiede azioni di sistema: verso una responsabilità condivisa nella costruzione del progetto di vita*
- 1023 **Alessia Cinotti**  
*Educazione e mediazioni. L'educatore professionale socio-pedagogico e le famiglie degli allievi con disabilità*
- 1031 **Valeria Friso**  
*Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. “Nuove” forme per un mediatore strategico*
- 1041 **Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**  
*Atteggiamenti verso l'integrazione e l'inclusione scolastica: uno studio comparativo transnazionale Alto Adige (I) e Nord Tirolo (A)*
- 1050 **Silvia Maggiolini**  
*Ed io avrò cura di te. L'apporto della riflessione educativa nell'esperienza dei young carers*



Panel 15  
*Inclusione e formazione docenti*

---

- 1059 **Giuseppe Filippo Dettori**  
*L'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri non accompagnati*
- 
- 1067 **Daniela Manno**  
*Che cosa penso della disabilità? Analisi di un'esperienza con maestre e maestri in formazione*
- 1076 **Francesca Pedone**  
*Partnership educativa tra scuola e Organizzazioni No Profit*
- 1084 **Luisa Zecca**  
*Democratizzare la scuola. Mediazione didattica, inclusione e formazione degli insegnanti*

Panel 16  
*Didattiche attive*

---

- 1095 **Alessandra La Marca**  
*Insegnanti e metacomprendione*
- 
- 1104 **Francesca Anello**  
*Azioni di modellamento e lavoro collaborativo in classe per la comprensione del testo come problem solving*
- 1112 **Manuela Fabbri**  
*L'apprendimento collaborativo online per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali dei futuri docenti di matematica*
- 1120 **Luca Ferrari**  
*Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale*
- 1128 **Daniela Gulisano**  
*Pratiche didattiche attive, inclusive e laboratoriali nella scuola "Onlife" dell'era Post Covid-19*
- 1137 **Elena Pacetti**  
*DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti*
- 1145 **Patrizia Sposetti**  
*Educare e formare alla democrazia. Il contributo di Gianni Rodari*

Panel 17  
*Media education*

---

- 1155 **Michele Baldassarre**  
*Dalla Didattica a Distanza all'e-learning. Traiettorie d'innovazione nel contesto formativo italiano*
- 
- 1163 **Giovanni Arduini**  
*La didattica a distanza universitaria: tra nuove opportunità e vecchie criticità*
- 1169 **Stefano Pasta**  
*Detection di odio antimusulmano tra machine learning e valutazione qualitativa*
- 1180 **Giuseppe C. Pillera**  
*Riconoscere i disordini dell'informazione come competenza di cittadinanza: prime evidenze empiriche da un'indagine sul ruolo del pensiero critico-analitico*
- 1189 **Stefania Pinnelli**  
*Didattica a Distanza e Universal Design: esperire l'adattamento nella piattaforma MS TEAMS*

Panel 18  
*Valutazione e ricerca empirica*

---

- 1199 **Giuseppa Cappuccio**  
*Il processo valutativo e la ricerca in campo educativo*
- 
- 1207 **Concetta La Rocca**  
*Open Badge: rendere trasparenti i processi valutativi e documentare le competenze acquisite. Resoconto di una esperienza di didattica laboratoriale online in ambito universitario*
- 1216 **Luisa Pandolfi**  
*La valutazione della didattica universitaria in ambito penitenziario ai tempi della pandemia: una ricerca sul campo in Sardegna*
- 1225 **Alessandra Rosa**  
*La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna*

Panel 19  
*Ricerca con e per la scuola*

---

- 1237 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**  
*La ricerca con le scuole come azione pedagogica nella comunità attraverso la prospettiva della Community Engaged Research*
- 1245 **Andrea Pintus**  
*Che cosa è bene, che cosa è male: costruzione e collaudo di uno strumento per indagare la competenza etica degli insegnanti*
- 1252 **Luca Refrigeri**  
*La ricerca pedagogica per l'educazione alla cittadinanza economica e finanziaria*
- 1261 **Emilia Restiglian**  
*Insegnare la valutazione. Percorso di peer review a scuola*
- 1269 **Amalia Lavinia Rizzo**  
*L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva. Una ricerca condotta dall'Università Roma Tre con le scuole ad indirizzo musicale del territorio italiano*
- 1279 **Michela Schenetti**  
*Ricerca formazione e didattica all'aperto*
- 1287 **Giuseppe Zanniello**  
*Nuove prospettive per la ricerca didattica*

Panel 20  
*Educazione motoria e sportiva*

---

- 1297 **Dario Colella**  
*L'insegnamento delle competenze motorie attraverso mediazioni e contesti educativi*
- 
- 1305 **Valeria Agosti**  
*Il corpo perduto e ritrovato? Il potenziale didattico della realtà aumentata nell'insegnamento dell'Educazione fisica*
- 1313 **Sergio Bellantonio**  
*Il valore formativo del tirocinio nei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. L'esperienza dell'Università di Foggia durante l'emergenza COVID-19*

- 1320 **Antonio Borgogni**  
*Insegnanti efficaci. Co-progettare spazi e stili di vita attivi a scuola*
- 1327 **Andrea Ceciliani**  
*Educare attraverso la danza durante la DAD nel lockdown COVID19*
- 1336 **Carlo Macale**  
*L'allenatore socratico*

Panel 21

*Pedagogia dell'ambiente, sviluppo umano e responsabilità sociale*

---

- 1347 **Gabriella D'Aprile**  
*Educare al limite, educare alla sostenibilità*
- 1355 **Alessandra Vischi**  
*Formare i giovani per edificare il futuro, tra ecologia integrale e transizione ecologica*
- 
- 1363 **Emanuele Balduzzi**  
*La responsabilità pedagogica nell'edificazione di una "cittadinanza ecologica" alla luce della Laudato si'*
- 1371 **Mirca Benetton**  
*Il diritto a vivere lo spazio: quale ambiente per bambini e adolescenti al tempo del Coronavirus*
- 1379 **Cristina Birbes**  
*Dal contatto al consenso. Adolescenti e natura*
- 1387 **Sara Bornatici**  
*Green generation? Condividere significati. Adolescenti, educazione, sostenibilità*
- 1395 **Michele Cagol**  
*Riflessioni per una pedagogia dell'ecologia: sostenibilità, relazione, responsabilità*
- 1403 **Gabriella Calvano**  
*Atenei sostenibili. Per un recupero del ruolo civile e politico dell'Università*
- 1410 **Gina Chianese**  
*Spazi, relazioni e apprendimento intergenerazionale: per uno sviluppo umano sostenibile*
- 1418 **Claudio Crivellari**  
*Scienza ed educazione di fronte all'emergenza*

- 1425 **Ines Giunta**  
*Utopia e distopia? L'importanza del pensiero riflessivo per l'azione ecologica*
- 1433 **Monica Parricchi**  
*Formare genitori alla responsabilità sociale: un approccio pedagogico al caso della Vaccine Hesitancy*
- 1441 **Simona Sandrini**  
*Adattamento climatico e resilienza trasformativa. Prospettive pedagogico-educative*
- 1449 **Cristiana Simonetti**  
*Ecopedagogia, tutela dell'ambiente e sport ecologico*
- 1457 **Orietta Vacchelli**  
*Sviluppo umano, Economy of Francesco. Educazione: futuro e memoria*

Panel 22  
*Pedagogia e politica*

---

- 1467 **Emiliana Mannese**  
*La pedagogia come scienza di confine tra economia e politica*
- 1474 **Stefano Salmeri**  
*Intersezioni tra pedagogia e politica nell'epoca della pandemia*
- 
- 1482 **Vito Balzano**  
*Pedagogia e politiche sociali in tempi di pandemia da Covid-19. Riflessione sul contributo dell'educazione nelle mutate politiche di welfare*
- 1490 **Matteo Cornacchia**  
*Rigenerare beni comuni: il valore educativo della partecipazione*
- 1498 **Giancarlo Costabile**  
*Una pedagogia dell'antimafia come riterritorializzazione educativa: per una società della prossimità umana*
- 1507 **Lorena Milani**  
*Global Education ed educazione politica: la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani*

Panel 23

*Professioni educative e pedagogiche: i nuovi sviluppi*

---

- 1517 **Elsa M. Bruni, Laura Cerrocchi, Cristina Palmieri**  
*Professioni educative e pedagogiche*
- 1529 **Franco Blezza**  
*Interlocuzione pedagogica e pedagogia professionale*
- 1537 **Maria Buccolo**  
*L'educatore ai tempi del Covid-19: costruire i legami educativi a distanza nella fascia d'età 0-6 anni*
- 1545 **Giambattista Bufalino**  
*Leadership educativa: una prospettiva comparata e transnazionale*
- 1553 **Alessandro D'Antone**  
*Tra sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità e formazione delle figure professionali a valenza pedagogica*
- 1561 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**  
*Costruire uno sguardo di ricerca: una direzione per la formazione del professionista educativo di secondo livello?*
- 1569 **Emanuele Isidori**  
*Le professioni della pedagogia della relazione d'aiuto: problemi epistemologici e prospettive di sviluppo*
- 1578 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**  
*Ripensarsi nella relazione educativa oltre la pandemia: lo sguardo dei coordinatori*
- 1586 **Francesca Oggionni**  
*La professionalità giuridico-pedagogica in carcere: disequilibri critici tra profilo identitario e funzione*
- 1594 **Fiorella Paone**  
*Territorio e comunità: pratiche e prospettive pedagogiche per l'esercizio professionale*
- 1602 **Valeria Martino, Raffaella C. Strongoli**  
*Professioni educative e prefigurazione professionale. Il punto di vista delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Catania*

Panel 24  
*Gli inattuali nella riflessione pedagogica*

---

- 1613 **Marinella Attinà**  
*Ripensare l'inattualità per agire nell'attualità*
- 1620 **Amelia Broccoli**  
*Dimensione storica e responsabilità dell'educazione. Una lettura inattuale*
- 1630 **Valeria Rossini**  
*L'ineludibile inattualità del liminare*
- 
- 1638 **Camilla Barbanti**  
*Pedagogical "response-abilities": dire e praticare l'educazione come fenomeno sociomateriale*
- 1646 **Alessandro Ferrante**  
*Oltre la pedagogia del negativo. Educare a futuri sostenibili*
- 1654 **Emanuela Mancino**  
*"Una specie luminosa di ombra", "una penombra toccata d'allegria": la conversazione come sguardo – visibile – nella relazione pedagogica*
- 1662 **Paola Martino**  
*"La vergogna del mondo": noi collettivo e passione pedagogico-civile*
- 1670 **Adriana Schiedi**  
*Frammentazione sociale e fragilità esistenziale. Oltre la crisi delle relazioni umane, per una pedagogia della pietas*
- 1678 **Claudia Spina**  
*Il progetto di palingenesi socio-culturale, morale e politica nel programma pedagogico orteghiano*

Panel 25  
*Orientamento educativo e disagio sociale*

---

- 1689 **Antonia Cunti**  
*Orientamento educativo e disagi sociali: riflessioni pedagogiche*
- 
- 1697 **Lorenza Da Re**  
*Una proposta pedagogica di orientamento e tutorato*
- 1705 **Giuseppina Manca**  
*Il vissuto dei giovani durante la pandemia: da esperienza di sofferenza a occasione maturativa. Considerazioni educative*

- 1713 **Alessandra Priore**  
*Orientarsi nella professione. Le forme della prefigurazione del lavoro in un gruppo di studenti di scienze della formazione primaria*
- 1721 **Franca Zuccoli**  
*Il tutoraggio universitario tra pari: una strategia di intervento sugli abbandoni*

Panel 26  
*Pedagogia della cura*

---

- 1731 **Daniele Bruzzone, Alessandro Vaccarelli, Davide Zoletto**  
*La cura ai tempi della pandemia: riflessioni e prospettive pedagogiche*
- 1745 **Anna Aluffi Pentini**  
*L'evoluzione della cura della prima infanzia tra medicina e pedagogia*
- 1753 **Natascia Bobbo**  
*Atteggiamento empatico e benessere professionale nel tempo della Pandemia da SARS-CoV-2: uno studio quantitativo osservazionale tra gli studenti di infermieristica dell'Università di Padova*
- 1762 **Stefano Bonometti**  
*Passaggiate rigeneranti. La coltivazione del sé degli operatori sanitari in epoca COVID-19*
- 1769 **Luca Bravi**  
*La Memoria dei testimoni come pedagogia della cura*
- 1777 **Manuela Ladogana**  
*Fare solitudine come pratica di cura*
- 1785 **Elena Luppi**  
*Gli interventi socio-educativi come approcci non farmacologici per la qualità della vita degli anziani fragili e non autosufficienti*
- 1794 **Marisa Musajo**  
*Essere professionisti dell'aiuto nella pandemia: i vissuti del lavoro educativo*
- 1802 **Alba Giovanna Anna Naccari**  
*L'archetipo del guaritore ferito nell'ontologia della cura*
- 1810 **Carlo Orefice**  
*Vulnerabilità psichica ed esperienza migratoria. Comprendere la natura e i fattori costitutivi del processo di significazione e ri-significazione dell'esperienza di malattia.*
- 1819 **Roberto Travaglini**  
*Il processo creativo come cura sui per una Pedagogia del benessere*



Panel 27

*Apprendimento trasformativo e work based learning*

---

- 1829 **Francesca Bracci e Alessandra Romano**  
*Creatività pratica e pratiche di creatività. Uno studio esplorativo*
- 1839 **Valerio Massimo Marcone**  
*Ripensare la formazione duale nella prospettiva del paradigma della sostenibilità*
- 1848 **Roberta Piazza**  
*Work-based learning e formazione professionale in tempo di COVID-19*
- 1856 **Silvia Zanazzi**  
*#iolavoroacasa! Storie di lavoro a distanza durante la pandemia*

## 9.2

### Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico

Rita Casadei

*Ricercatrice – Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
rita.casadei@unibo.it*

#### 1. Respirare: esercizio di conoscenza e sensibilità

L'essere umano è costituito da una unità inalienabile di corpo, mente e respiro, sperimentabile sia in una dimensione interiore sia in una condizione di relazionalità e interconnessione cosmica (Durkheim, 1983). Questa prospettiva, cogliendo pienamente la concretezza del reale, riconosce e accredita l'intelligenza corporea e la sensibilità nel discernimento e non può non invitare la pedagogia a considerare nuove visioni della persona, della collettività e delle reti di relazione profonde con la natura e il Cosmo intero. Sotto questo aspetto potrebbe essere quindi necessaria una riformulazione del bisogno formativo, concependo un'azione educativa che sappia coinvolgere l'integralità della persona per la costruzione di una sua piena integrità, in senso ecologico e anche religioso, intercettando e cogliendo in profondità le urgenze educative attuali. L'universo sensoriale merita e richiede di essere accreditato come risorsa e dunque educato in quanto tale affinché possa promuovere un accesso maggiore e più profondo all'esperienza di esplorazione e comprensione del mondo (Alves, 2003). Una conoscenza che matura anche nel coinvolgimento della sensorialità consente di strutturare un senso di unitarietà e integrità nella persona e nelle sue possibilità di conoscenza e sperimentazione di sé, così come di interazione e comprensione del mondo; è in grado di far emergere una sensibilità che gli permetta di vivere tale rapporto non in senso oppositivo e dualistico, ma secondo un principio di interconnessione e complementarità. A questo proposito riporto un passaggio di Rabindranath Tagore, in dialogo con Albert Einstein:

L'infinita personalità dell'uomo comprende l'Universo. Non ci può essere nulla che non possa essere incluso dalla personalità umana, e questa è la prova che la Verità dell'Universo è la Verità dell'uomo. Mi sono servito di un fatto scientifico per illustrare questo – la Materia è composta da protoni ed elettroni, con degli spazi vuoti tra di essi, ma la materia può sembrare solida. Senza i legami di spazio che unificano i singoli elettroni e i protoni. Allo stesso modo, l'umanità è composta da individui, che però sono interconnessi dalle relazioni umane, che conferiscono solidarietà vivente alle relazioni umane, che conferiscono solidarietà vivente al mondo dell'uomo. L'Universo intero è collegato con noi, come individui, in un simile modo, è un universo umano. Ho perseguito questo pensiero attraverso l'arte, la letteratura e la consapevolezza religiosa dell'uomo (Einstein, 2016, pp. 51-52).

Sotto quest'ottica, l'esplorazione estetica è una esperienza vasta in rapporto al mondo e profonda in rapporto a sé, dischiudendo ad una sperimentazione di sé, del mondo e di sé in rapporto al mondo non disgiunta da un crescente senso di responsabilità, consapevolezza, cura e premura. La dimensione estetica permette di maturare esplorazione e comprensione favorendo il sorgere di un senso di gratificazione e gradevolezza, da cui poter nutrire il sentimento del bello, della gioia e dell'amore per ciò che si fa, per ciò che si esplora, per ciò che si crea. Questo significa avere a cuore il creare anche un clima di gioiosa operosità (Montessori, 1950b), che di per sé si caratterizza come esperienza di ben-essere, di armonia e di pace. La pace – come capacità di elaborare conoscenza e sensibilità secondo un principio di armonia – è un progetto educativo “religioso”, ossia in grado di promuovere una visione aderente alla realtà che è costituita da reti di interconnessioni e relazioni (Panikkar, 2002), che richiedono lettura consapevole e partecipata, attraverso un percorso che non si può limitare ad una comprensione meramente intellettuale, ma deve interiorizzarsi come esercizio e lavoro di equilibrio di sé – anche in una accezione di accoglienza accettazione e pacificazione interiori. E qui mi preme evidenziare come già il termine stesso Cosmo per la sua etimologia dal greco classico κόσμος (*cosmos*) – si riferisca a ordine e armonia. Il senso di religiosità così concepito, interpella la persona – l'adulto come il bambino – a realizzare pace e conoscenza cioè a comprendere e rendere reale il senso dell'umanità, in direzione di un saper concepirsi situato in una vasta realtà cosmica, che richiede un saper

situarsi, amalgamarsi, riconciliarsi e amare. Educare all'esperienza religiosa è processo improntato alla concretezza, alla necessità dell'esercizio di una esperienza estetica che sia anche dalla prospettiva di un educare all'interiorità e alla riflessività, per forgiarsi secondo qualità, disposizioni e condotte coscienti e sensibili. A questo riguardo un esercizio sulla consapevolezza del respiro, sorretto dall'esercizio attraverso il silenzio, si configura come esperienza sensoriale trasversale, matrice di un'attitudine all'osservazione, all'ascolto, alla delicatezza. Questa pratica si può configurare come gesto educativo ad una energia-capacità: saper attivare ascolto e osservazione fine e sottile, saper riconoscere la vita dentro di sé e saper cogliere con meraviglia il legame indissolubile con l'interezza delle forme e delle relazioni di ogni espressione esistente. Comprendere nel proprio processo educativo anche uno sguardo all'origine di un principio vitale come il respirare è lavoro meditativo che – in virtù di un allenamento alla stabilità e alla integrità – permette alla persona di formarsi come un essere non disturbato e non disturbante, e dunque di giungere al risveglio di una conoscenza e coscienza interiore, cosmica, religiosa.

## 2. Silenzio e respiro: esperienza estetica matrice

L'attenzione al respiro pone nella possibilità di realizzare un percorso educativo-trasformativo: lettura e decodifica di una sensibilità religiosa mediata dall'esperienza estetica. Il respiro non è un concetto, ma una effettività: ci si rapporta ad esso con la totalità della propria persona, dapprima in una esperienza corporea ed estetica: necessità fisica, esperienza sensoriale-emotivo-affettiva da cui può nascere l'opportunità di una visione-riflessione. Un aspetto fondamentale nell'ascolto dell'esperienza del respiro, nel suo "sentito" parteciparvi è la inderogabile evidenza che il respiro non si può trattenere; questo è un grande insegnamento educativo: imparare che nulla riguardo alla nostra vita può essere trattenuto, e che la smania che vi si ripone è un inutile – se non dannoso – dispendio di energie, insensato e insano. L'insegnamento profondo per la via del respiro è la possibilità di accedere a dimensioni profonde di consapevolezza riguardo alla propria radice "umana" e alla propria condizione originaria "estetica" e "religiosa". Sotto questo aspetto si intuisce come si possa intendere la necessità di una disciplina che unisce corpo, parola e mente. Nell'esperienza del sostare nella

percezione-osservazione del proprio respiro si è in grado di attraversare una diversa qualità del tempo: non più in termini di durata, ma di accadimento e apertura che consentono alla vita di manifestarsi accolta dentro di sé e manifesta attraverso di sé. In questo senso l'esperienza estetica può essere meglio letta e compresa come apprendimento incarnato, discernimento vissuto, emozione illuminata (Dewey, 2014). La conoscenza è un processo che porta ad interagire con il non conosciuto, a confrontarsi con lo spaesamento che esso genera, per poi approfondire la ricerca di ciò che ha potere di ri-congiungimento, di religiosità, di riconciliazione tra ciò che è ineffabile eppure si esprime, tra ciò che non ha definizione eppure è sperimentabile, tra ciò che si manifesta diversamente eppure è armonia. Lo sguardo, come intelligenza penetrante e sensibile, è energia che mantiene vivo il gusto e il senso del domandarsi riguardo all'esistere, proprio e universale. Ma è anche ascolto, fine e acuto, che matura nella contemplazione nel silenzio che apre l'ascolto-percezione-costatazione dell'essere connessi e religiosamente uniti con se stessi, con l'altro, l'alterità, l'ulteriorità (Montessori, 1950a).

### 3. Il respiro come gesto primo di vita: parola e atto di creatività

Nei testi biblici il respiro assume un ampio diagramma semantico: vento che esprime forza, vita che esprime ritmo e mistero cosmico: «Spirito e vento non sai donde vengono né dove vanno» (cfr. Giovanni). Al respiro è ad un tempo attribuita centralità e immaterialità: «[...] soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne vivente» (Gn). Il divino respira come l'uomo e il suo soffio è potenza: l'uomo è animato, abitato dallo Spirito. Ma è anche sussurro e intimità manifestandosi come ispirazione dell'uomo. Il respiro come soffio di vita significa anche luce: come spirito introspettivo, intuitivo dell'uomo che ha coscienza dell'infinito e del mistero: «Il soffio dell'uomo è una fiaccola del Signore che scruta tutti i recessi segreti del cuore» (Pr). Respirare è invocazione e celebrazione della Vita – nel respiro si accoglie il dono della vita e nel respiro si esprime gratitudine. Il respiro forgia la preghiera ininterrotta e sostanziale: la parola prende forza e vita – nel respiro silenzioso – nell'aria si propaga.

[...] mi riferisco al Silenzio nel quale sorge al Principio la Parola. La parola non è il silenzio e neppure l'interpretazione del silenzio. La

parola ha la sua *ontonomia*, ma la parola autentica sorge dal Silenzio, precisamente “infrangendolo”, andando oltre, superandolo – che nel linguaggio tradizionale assume l’espressione che la Parola è il Sacrificio del Silenzio. Il Silenzio non parla, non dice nulla, ma lascia dire, fa dire – l’ispira, perché il Silenzio vi dimora. Il Silenzio non interpreta, però, divenendone coscienti, ci invita a interpretarlo. E questo è un punto basilare e difficile, detto meglio, impossibile da spiegare perché il Silenzio è semplice (*simplex*), non si può *es-plicare*, e le pieghe sono già sonore e, inoltre, possono essere molte. Il Silenzio è Libertà proprio perché non-è, non è ancora qualcosa e (pertanto) può essere tutto (Panikkar, 2007, p. 7).

Il respiro è gesto e parola che incontrano ed esprimono il bisogno di dichiarare un’urgenza: rendere manifestabile, esprimibile e comprensibile il Mistero della vicenda esistenziale, i suoi significati epistemici-psicologici-emotivi-affettivi. L’essere umano (dal latino *humus*) è legato alla terra: è plasmato nella forma, ma animato grazie al *soffio*, un respiro universalmente presente che collega, in senso religioso, ogni essere, ogni forma e forza esistente. Il *respiro* sostiene vitalmente, anche nel suo essere *ispirazione* e *aspirazione* ad intraprendere un cammino di costruzione significativa, creativa ed originale di relazioni a cui l’esistenza chiama. Vivere la presenza del proprio respiro in termini di soffio vitale è al cuore anche di una avventura religiosa, densa di possibilità, di aperture a sguardi rinnovati su di sé e il mondo, profondi e decisamente radicati in una ricerca di senso della realtà – che si aspira a cogliere in tutto il suo mistero e ineffabilità (Casadei, 2018). Nell’esperienza dell’ineffabilità del mistero della vita il respiro è suono, voce riconoscibile come parola che annuncia e conferma la presenza di una interconnessione tra ogni essere e forza esistente, al di là della infinita variabilità delle sue forme. Esso ci consente di percepire la presenza della vita dentro e fuori di noi; ci chiede una disposizione di ascolto non consueta. Malgrado il respiro ci parli continuamente del nostro essere, non viene ascoltato per il senso, profondo, che porta; non veniamo educati al suo ascolto, cosicché la naturalezza con cui esso accade dentro di noi è fraintesa per scontato automatismo: ma a ben intendere non vi è nulla di ovvio. Nulla di banale, perché la vita è tutt’altro che un fatto banale e scontato (Krishnamurti, 1978). È davvero un poco strano che a questo linguaggio – quello del respiro – non si presti la dovuta considerazione e che stenti ancora nella riflessione pedagogica a trovare la considerazione che merita e un

proprio ruolo nell'educazione che si accredita come progettualità esistenziale. Il riferimento in queste riflessioni è alla figura di Raimon Panikkar, laddove individua la dimensione religiosa come costitutiva dell'essere umano. Nel momento in cui prende consapevolezza della sua natura relazionale e di interconnessione l'essere umano si scopre in una dimensione costitutivamente religiosa, cioè connessa, collegata alla vita. Questo percorso di consapevolezza è una esperienza nell'ordine della ricerca religiosa e spirituale che potrebbe condurre la persona a meglio comprendere la vastità del proprio potenziale esistenziale: esplorativo, interpretativo, estetico, trasformativo, creativo. È certamente un processo che conduce al recupero della profonda visione dell'essere senza distinzioni confessionali, poiché la religiosità si dà proprio come esperienza di profonda sentita meravigliata consapevolezza di essere ospiti della vita e di ospitarla dentro di sé. È piuttosto amaro dover constatare che tali dimensioni siano poco considerate; d'altra parte questo accade quando si nutre e ci si nutre di una cultura superficiale. Dimensione religiosa e spirituale dovrebbe poter essere accettate a pieno titolo come fondanti e promotrici di una progettualità esistenziale – e dunque, anche, necessariamente educativa – volta alla realizzazione della pienezza della persona, che è chiamata a un progetto radicale di consapevolezza del suo essere religioso, a cui si perviene non attraverso banali scelte più o meno moralizzatrici, ma attraverso la ricerca profonda di sapere chi si è, ciò di cui si è parte. “[...] sono gli individui profondamente religiosi, nella nostra epoca ampiamente materialistica, a essere gli unici onesti uomini di ricerca (Einstein, cit. p. 24)” Infatti il respiro come soffio di vita significa anche luce: come spirito introspettivo, intuitivo dell'uomo che ha coscienza dell'infinito e del mistero. Pertanto quando si parla di contemplazione e meditazione sul respiro, non ci si riferisce ad una questione meramente tecnica (Tulku, 1978). È necessario abbandonare visioni stereotipate e asfittiche. L'avventura religiosa necessita respiro, senso di stupore e dilatazione dei propri confini per uscire dalle ristrette gabbie entro cui spesso il nostro discorso si struttura, ignorando la necessità di spiccare un volo.

## Riferimenti bibliografici

- Alves R. A. (2003). *Il canto della vita*. Biella: Qiqajong.
- Casadei R. (2018). Educare attraverso l'Arte: religioso esercizio ed esperienza di bellezza e di pienezza. In M. Caputo, G. Pinelli G. (Eds.), *Arte, religiosità, educazione. Esplorazioni e percorsi*. Milano: Franco Angeli.
- Dewey J. (2014). *Esperienza e educazione*. Milano: Raffaello Cortina.
- Durkheim K. (1983). *Hara. Il centro vitale dell'uomo*. Roma: Mediterranee.
- Einstein A. (2016). *Religione cosmica*. Brescia: Morcelliana.
- Krishnamurti J. (1978). *Libertà dal conosciuto*. Roma: Ubaldini.
- Montessori M. (1950a). *Il segreto del bambino*. Milano: Garzanti.
- Montessori M. (1950b). *La scoperta del bambino*. Milano: Grazanti.
- Panikkar R. (2002). *Pace e interculturalità*, Milano: Jaca Book.
- Panikkar R. (2007). *Beata semplicità. La sfida di scoprirsi monaco*. Assisi: Cittadella.
- Tulku T. (1978). *Gesto di equilibrio*. Roma: Ubaldini.